

Roma, 22 Marzo 2019

Al Direttore Centrale per la Formazione
Dott. Ing. Emilio OCCHIUZZI

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

e p.c. Al Vice Capo Dipartimento VVF SPDC
Dott. Ing. Fabio DATTILO

Oggetto: Ricognizione aspiranti Formatori CFBT

Egregi,

sulla base di riscontri che giungono dal territorio, vogliamo segnalare una serie di perplessità nate sull'individuazione dei criteri per accedere alla selezione da aspiranti Formatori CFBT (contrasto degli incendi in ambienti confinati). Nella nota DCFORM n° 5124 del 12 febbraio 2019 vengono infatti richiesti, quali requisiti obbligatori, alcuni elementi per i quali ad esempio non è previsto alcun mantenimento obbligatori (ATP, ex SAF1A).

Inoltre segnaliamo che l'individuazione della qualifica di Capo Squadra o Vigile Coordinatore per accedere al corso in oggetto, fa emergere una serie di contraddizioni in termini di opportunità di partecipazione laddove un Vigile Coordinatore Istruttore Professionale ha un titolo in più per essere scelto. Tale vantaggio, ingiustamente a nostro avviso, va a discapito di un Capo squadra al quale, per l'indisponibilità dei posti nella Regione di riferimento (condizione questa venutasi a creare in questo ultimo corso da IP) non si è data la possibilità di partecipazione.

Questa costante approssimazione nell'attività di pianificazione didattica disattende nelle circolari emanate e da emanare quella standardizzazione delle linee di indirizzo mirate a rendere omogenei tutti i percorsi per Formatori e Formatori Esperti. In questo quadro di confusione emergono tutte le criticità legate alla disparità di trattamento tra il personale nonché un continuo derogare sulle norme esistenti.

Da questa situazione emerge ad esempio come nella ricognizione al corso per Formatore Professionale (Istruttore) ci sia stata poca attenzione nella verifica dei titoli dichiarati dal personale interessato. Quello che doveva essere un meccanismo automatico e trasparente di controllo messo in atto dalle Direzioni regionali di appartenenza con le piattaforme LIF e GIF e il bollettino di anzianità in ruolo, hanno di fatto creato situazioni paradossali e imbarazzanti.

Entrando nello specifico della circolare in oggetto rappresentiamo che per quanto attiene gli aspetti legati al controllo medico per la prevista idoneità medico-sanitaria all'ammissione al corso, taluni parametri clinici devono a nostro avviso rientrare tra quelli previsti per tutto il personale che quotidianamente partecipa ad operazioni di soccorso, non solo per gli addetti alla formazione.

La FP CGIL VVF ritiene quindi improrogabile la necessità di portare la discussione della circolare al Tavolo Tecnico strumento che riteniamo importante e di rilancio dell'intero settore.

In attesa di un Vostro riscontro. Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale
Fp Cgil VVF
Mauro GIULIANELLA

